

D'altra parte la situazione è tale che non potrebbe attendersi fino a settembre prossimo, senza danno per l'Istituto, la normale procedura per la conclusione delle trattative.-

Il Direttore Generale propone quindi che il Consiglio gli dia intanto mandato di trattare e definire le condizioni di vendita, in cassando in tutto o in parte, a titolo di caparra, l'ammontare del prezzo ed immettendo fin d'ora i futuri acquirenti nel possesso dell'immobile, così che l'Istituto possa, senza danno, sospendere i la vori in corso e l'Ente futuro proprietario possa senz'altro iniziare quelli per la sua sistemazione.-

Alla prossima riunione del Consiglio il Consiglio stesso sarà chiamato a ratificare gli accordi presi, dopo di che potrà passarsi alla formale stipula dell'atto di vendita.-

Circa il valore dell'immobile il Direttore Generale fa presente che esso è portato in bilancio per L.559.000; che negli anni scorsi sono state spese per manutenzione straordinaria circa L.80.000; che i lavori in corso importano finora una spesa di circa L.260.000.-

In complesso quindi il costo dell'immobile può calcolarsi in li re 900.000.-

Il fitto lordo che si presume possa ricavarsi sarà di circa L.50.000 annue; il netto di circa L.30.000 pari al 3,35%.-

Nelle trattative corse con l'Ing. Giovanozzi si è accennato al prezzo di L.1.300.000 e la cifra è apparsa trattabile.-

Il Direttore Generale chiede quindi che il Consiglio lo autorizzi a trattare ad impegnarsi su tali basi, o su quelle altre che riterà più convenienti.-

Il prezzo dovrebbe essere versato in contanti possibilmente per intero all'atto dell'accordo, oppure per una buona parte, salvo a ver sare il saldo al momento della stipula dell'atto di trapasso.-

Il Comitato esprime l'avviso che sia opportuno autorizzare il

